

25/2024

Bellinzona, 7.10.24

Interpellanza interpartitica: quale sviluppo avrà Moleno tra nuove palazzine e beni protetti?

Lodevole Municipio,

avvalendoci della facoltà conferita dall'Art. 66 della LOC e 36 del regolamento comunale interpelliamo il Municipio in oggetto.

Premessa

Negli ultimi anni a Bellinzona si è distinta per un importante fermento edilizio con l'apparizione di nuove zone residenziali in molti quartieri. Un fermento che ha inevitabilmente portato l'esecutivo a valutare un aumento dei servizi per la cittadinanza. Per il quartiere nord di Bellinzona (quartiere Gerretta) ha, per esempio, portato a pianificare il nuovo polo scolastico in questo punto della città.

Anche il tema dell'invecchiamento della popolazione ha portato all'esecutivo a rivalutare la pianificazione delle case anziani sul territorio.

Questo ci indica come una continua riflessione attorno alla pianificazione dei servizi per la popolazione è inevitabile e va fatta su tutto il territorio in evoluzione continua.

In questa interpellanza ci focalizziamo sul quartiere più a Nord di Bellinzona, quello di Moleno. Moleno attualmente ha 127 abitanti, lo 0,27% della popolazione della capitale. Negli ultimi anni ha però visto un notevole aumento di nuovi insediamenti abitativi. Si tratta di una ventina di nuove case il che comporta un aumento del 40% circa della popolazione. Un aumento che obbliga a riflettere e a rivedere anche la pianificazione delle offerte pubbliche in loco.

A livello di mobilità, con il potenziamento del trasporto pubblico e la posa di stalli per biciclette a noleggio, la città già si è mossa. Anche la ristrutturazione della casa comunale (progetto pre-aggregativo dell'ex Comune) che potrà accogliere eventi ricreativi e riunioni, inaugurata sabato scorso, è senz'altro un tassello importante dei servizi che la città offre a chi vive nel quartiere.

Tuttavia ci si chiede se oltre a questi importanti passi verso un potenziamento dei servizi, la città considera anche altri aspetti importanti tra cui scuola, strutture extrascolastiche, strutture di svago e di incontro,

Oltre alle preoccupazioni di carattere generale legate ai nuovi insediamenti, i residenti del quartiere e di altri quartieri osservano con preoccupazione le modine poste sul perimetro della casa JAM, segnalata di rilievo e da proteggere nell'inventario ISOS.

Sappiamo che in Ticino lo sviluppo territoriale delle città ha portato alla distruzione di molte case d'epoca ricche di storia; non è dunque una novità vedere modine nei giardini di case storiche.

Per questa ragione, in data 4 ottobre, l'Associazione di quartiere di Moleno ha lanciato una petizione (cartacea e online) dal titolo "CASA JAM CHIEDE AIUTO".

La petizione sottopone all'autorità comunale fondamentalmente 4 rivendicazioni:

- Impedire lo sfruttamento del patrimonio storico di Casa Jam;
- Inserire la casa e il suo parco tra i beni da tutelare a livello comunale;
- Avviare trattative per l'acquisto (e/o permuta) della Casa;
- valorizzare Casa Jam, (con restauro edificio principale, annessi, fontana e parco) trasformandola, p. es., nella sede del nuovo archivio storico della città, di una biblioteca comunale e un luogo per esposizioni e socializzazione, a servizio della popolazione;

La petizione è segno dell'attaccamento a questa casa simbolo di storia e di riconoscimento del quartiere.

Fatte queste considerazioni poniamo al Municipio le seguenti domande:

1. Tenendo conto dei nuovi insediamenti abitativi a Moleno come intende rispondere all'aumento dei bisogni collettivi (in particolare per infrastrutture scolastiche, centri extrascolastici)?
2. Come valuta il Municipio lo sviluppo edilizio nel quartiere più a Nord della città?
3. Intende il Municipio tutelare casa jam e il suo parco come bene culturale?
4. Come valuta la possibilità di acquistare Casa Jam per evitare la sua distruzione?
5. Ritiene possibile valutare di utilizzare Casa Jam come centro ricreativo e di socializzazione per gli abitanti, per esempio, come archivio comunale o biblioteca comunale?

Lisa Boscolo

Sara Nisi

Bixio Gianini

Manuela Genetelli

Margot Broggin